VERBALE della CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE PRELIMINARE DI CONFRONTO/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, comma 2, della l.r.10 agosto 2012, n. 32 e s.m.i.)

OGGETTO	**P.U.C. del Comune di Pornassio (IM)**
AUTORITÀ PROPONENTE	Comune di Pornassio
DATA DI AVVIO del PROCEDIMENTO	29.03.2018

Il giorno 10.04.2018 alle ore 10.00 è stata convocata presso la Sala R1 del Settore Pianificazione Territoriale e Vas della Regione Liguria la Conferenza Istruttoria di cui al comma 8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione del Rapporto Preliminare del PUC da parte del Comune di Pornassio.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Dino Biondi	Regione Liguria – Dirigente Settore Pianificazione territoriale e VAS
Paolo Rocco	Regione Liguria - Pianificazione territoriale e VAS
Anna Bertonasco	Regione Liguria - Pianificazione territoriale e VAS
Rossella Rizzolo	Regione Liguria - Pianificazione territoriale e VAS
Bruno Orsini	Regione Liguria – Settore V.I.A.
Barbara Montarsolo	Regione Liguria - Urbanistica
Matteo Zanelli	Regione Liguria – Parchi e Biodiversità
Roberto Amoretti	Provincia di Imperia
Maria Montalbano	DS - Arpal
Emilio Fossati	Sindaco del Comune di Pornassio
Ugo Marini	Ufficio Tecnico Comunale
Silvia Gazzano	Progettista PUC
Cristina Roggeri	Progettista PUC
Mirko Lanteri	Progettista PUC
Anna Bellucci	Consulente tecnico PUC
Alice D'Amico	Consulente geologo PUC

Dino Biondi introduce la riunione chiarendo che si tratta della Conferenza istruttoria della fase preliminare di confronto/scoping sul Rapporto Preliminare relativo al PUC del Comune di Pornassio, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 32/2012 e chiede ai rappresentanti del Comune di procedere con l'illustrazione dello schema di progetto di Piano.

Cristina Roggeri illustra lo schema di progetto relativo allo sviluppo comunale per i prossimi anni. Illustra un grafico relativo all'andamento demografico degli ultimi anni che mostra come dal 2011 si registra un trend positivo dovuto essenzialmente dall'accoglienza di profughi extracomunitari presso strutture comunali che risultavano in disuso e sono state ripristinate. I residenti al 2016 sono 710 ma il dato di crescita demografica è falsato dai nuovi arrivi di migranti che in gran parte, pur essendo stati registrati come residenti, non risiedono più nel comune. Quindi il trend demografico positivo non corrisponde a una ripresa economica della collettività.

Le attività presenti sul territorio sono per lo più turistico ricettive, industriale relativa all'imbottigliamento dell'acqua Santa Vittoria, produttiva relativa alla produzione di pasta fresca surgelata (F.lli Porro) e

artigianali per lo più costituite da imprese, sia individuali che più organizzate, operanti nel campo edile ma anche falegnamerie, fabbri, elettricisti, idraulici etc., ed infine agricole e zootecniche.
Il patrimonio edilizio ad uso abitativo è vecchio e distribuito in diverse frazioni. Il PRG del 1998 attualmente in vigore prevedeva 2.129 abitanti, ma la crescita demografica prevista non si è realizzata e il piano è stato attuato solo in parte.
Il territorio è attraversato dalla strada statale n. 28 che da Pieve di Teco sale fino al Col di Nava e poi ridiscende sino a Ponte di Nava, in territorio Piemontese (Provincia di Cuneo). Le frazioni di Villa e Ottano sono poco densamente abitate tranne che nel periodo estivo, in cui le seconde case vengono riaperte. Negli anni '70 si è assistito ad un diffuso rinnovamento edilizio a cui è seguita nel tempo una fase di prevalente abbandono. Il PUC propone una normativa puntuale riferita ai singoli edifici, privilegiando il recupero degli edifici esistenti.
Il Col di Nava ha un ruolo di centralità per lo sviluppo del territorio comunale: è la zona a maggior valenza sia dal punto di vista ambientale, turistico e di memoria storica (sono presenti diverse architetture militari) sia per la presenza di diverse attività produttive e commerciali.
La parte agricola del territorio è quella dei versanti esposti a sud, coltivati a ulivo e a vite, con la significativa presenza dei vigneti che producono l'Ormeasco DOC.
L'obiettivo che l'amministrazione si pone è quello di mantenere i residenti e i servizi sul territorio e quindi di mantenere il lavoro basato sull'agricoltura, il turismo e l'artigianato.
Rilevante per Pornassio è la previsione del completamento della variante della strada statale n. 28 con la realizzazione del tunnel Armo-Cantarana che eviterebbe l'attraversamento dell'abitato da parte di mezzi pesanti. Questo renderebbe più appetibili le aree artigianali e produttive del comune che hanno un costo più basso rispetto alle zone costiere e che già oggi, con la variante realizzata fino e Pieve di Teco, sono raggiungibili in 20-25 minuti da Imperia; d'altro lato l'attuale tracciato della s.s. 28 del Col di Nava perderebbe importanza dal punto di vista viabilistico, ma si aprirebbero nuove possibilità per migliorare la qualità dell'offerta turistica senza perdere frequentazione, mantenendo le attività produttive e evitando l'abbandono della montagna.
Si passa quindi all'illustrazione dell'articolazione del progetto di PUC ripercorrendo il contenuto della Tabella 1.2.2 "Descrizione sintetica del piano per aggregazioni omogenee di regimi normativi degli ambiti e distretti in cui si articola il piano".
Ambito AC.1, di conservazione e riqualificazione dei nuclei storici di S. Luigi di Pornassio, Ottano, Ponti di Pornassio, Villa: non si prevedono nuovi volumi. Vengono trattati puntualmente 3 fabbricati per la fattispecie identica al punto che segue.
Ambito AC.2, non si prevedono nuovi volumi, sono previsti interventi puntuali su 3 fabbricati con titoli edilizi annullati, in fraz. Case Rosse, tecnicamente con il fine di regolarizzarne "l'esistenza" urbanistico-edilizia, aspetto già esaminato nel precedente PRG approvato nel 1996, purtroppo reso involontariamente inefficace in sede di approvazione dello stesso (stralci all'art. 25 delle N.t.A. erroneamente ritenuti ultronei).
Ambito AC.3 di conservazione e completamento di insediamenti sparsi a Col di Nava - Rio Boschetti - Case Rosse – Ottano – Ponti, interessato da edificazione recente, da riorganizzare integrando lo spazio aperto esistente con limitati interventi di completamento, per un totale di circa 3.000 mc. E' da verificare puntualmente la compatibilità degli interventi previsti con l'attuale regime di PTCP e con i corridoi ecologici.
Ogni centro frazionale ricadente nell'ambito AC.3 è servito da impianti di depurazione che dovrebbero supportare gli incrementi abitativi previsti.

A tale proposito **Maria Montalbano** di ARPAL chiede una verifica puntuale sulla capacità dei depuratori in rapporto alla popolazione residente e fluttuante, attuale e prevista.

Bruno Orsini della Vice Direzione Ambiente consiglia di verificare e indicare per ogni impianto di depurazione esistente la capacità di progetto, gli abitanti equivalenti attualmente serviti e l'incremento di abitanti equivalenti previsto dal Piano. In base a queste verifiche occorre indicare come si intende sopperire agli eventuali deficit del sistema di depurazione e su questo tema va impostato il monitoraggio dell'attuazione del Piano. Da parte del Comune si ritiene che in linea di massima esistano margini di capacità depurativa per gli interventi di completamento dei centri abitati, mentre occorrerà effettuare un monitoraggio per quanto riguarda i nuovi insediamenti.

Dino Biondi ribadisce la necessità di integrare le indicazioni relative al sistema di depurazione con la localizzazione cartografica degli impianti e della rete.

Ambito AC.4 conservazione insediamenti di versante, si tratta di piccoli insediamenti rurali e malghe sparse di cui si propone il recupero ma non è prevista nuova edificazione.

Ambito AC.5 conservazione turistico culturale, degli ex forti militari con una previsione di circa 4.000 mc. per adeguamento a funzioni turistiche. Si tratta di immobili attualmente vuoti, alcuni di proprietà comunale e altri che il comune vorrebbe acquisire per dotarli di servizi adeguati. Da verificare le interferenze con i SIC.

Ambito AC.6 conservazione dei territori agricoli suddiviso in due sotto ambiti: uno edificabile con lotto minimo di 3.000 mq (circa 2.000 mc residenziali e 10.000 mc a servizio dell'attività vitivinicola) e uno totalmente inedificabile. In oggi l'ambito ricade in regime ANI MA e IS MA del PTCP; da verificare l'interferenza con un corridoio ecologico.

Ambito AC.7 conservazione dei territori non insediati, è previsto solo il recupero dell'esistente.

Negli ambiti i riqualificazione AR1, 2 e 3 non si prevedono nuovi volumi.

Distretto DT.1 Artigianale (Ponti di Pornassio e Col di Nava).

A Ponti di Pornassio oggi esistono un'attività vivaistica e una stalla (allevamento di bovini e ovini). Il miglioramento dell'accessibilità a queste aree determinato dalla variante alla s.s. 28 già realizzata potrebbe accrescere la domanda per aree destinate ad attività artigianali.

Maria Montalbano di ARPAL chiede se c'è già una domanda per nuove attività.

Da parte del Comune viene risposto che al momento si registra solo un eventuale spostamento di attività già esistente.

Il distretto è interessato da un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, ricade in regime IS MA del PTCP e potrebbe essere servito da un depuratore esistente situato a monte dimensionato per 200 abitanti equivalenti (con eventuale spostamento).

Dino Biondi osserva che occorrerebbe una variante al PTCP.

A Col di Nava esiste un'area di lavorazione del marmo rosa attualmente abbandonata a margine di una cava attiva ora in attesa di una nuova concessione. Il richiedente è interessato a cavare la pietra e non il marmo.

Maria Montalbano di ARPAL richiede che nel Rapporto Ambientale vengano presi in considerazione anche gli impatti derivanti dall'attività estrattiva.

DT.2 Turistico culturale Colonia Col di Nava

La Colonia è di proprietà provinciale ; il Piano prevede attività alberghiere e extralberghiere e attrezzature di interesse collettivo (scuole, centri culturali ecc.). In questo ambito di attività potrebbe essere realizzata una riserva faunistica con la possibilità di aumentare del 20% i volumi esistenti e creare un ricovero per animali.

DT.3 Turistico sportivo

A Col di Nava Il Piano prevede tre destinazioni d'uso: strutture sportive (campo da golf con 1500 mc di club house), campeggi, nuovi edifici residenziali (3.500 mc).
La previsione del campo da golf insiste su area in maggior parte pubblica. Interferisce con un'area carsica e un corridoio ecologico, per cui nel Rapporto Ambientale andranno attentamente valutati gli impatti.
Bruno Orsini chiede se è stata formalizzata un'istanza volta alla realizzazione del campo da golf e chiede inoltre di aggiornare la perimetrazione dell'area carsica in base al Piano di Tutela delle Acque.
Da parte del Comune viene risposto che esiste solo una generica manifestazione di interesse. Tra le ragioni che hanno portato l'amministrazione comunale a valutare positivamente la realizzazione di questo impianto c'è l'opportunità di mantenere i prati che sono progressivamente erosi dal bosco.
I campeggi sono già esistenti ma da riordinare.
Prima degli eventi alluvionali del 2016 l'acquedotto comunale veniva approvvigionato per la maggior parte da sorgenti situate in comune di Ormea, cancellate da una frana. Ora il comune è in sofferenza idrica e sta attendendo dei finanziamenti per creare degli allacci a nuove sorgenti, sempre in territorio di Ormea.
Sia **Maria Montalbano** che **Bruno Orsini** chiedono di localizzare sulla cartografia del Piano le sorgenti e la loro area di rispetto e di inserire nel Rapporto Ambientale l'indicazione della loro portata in relazione ai fabbisogni idrici esistenti e previsti.
Il **Sindaco** spiega che nelle frazioni è stata fatta una nuova rete di adduzione idrica e inoltre il gas viene distribuito con bomboloni ad uso collettivo.
Maria Montalbano ribadisce che occorre arricchire il Rapporto Ambientale in relazione alle previsioni del Piano, valutandone gli impatti cumulativi (approvvigionamento idrico e depurazione); chiede inoltre di aggiornare tutti i dati ambientali, valutare se gli elettrodotti presenti sul territorio comunale interferiscono con abitazioni esistenti o previste. In proposito si evidenzia che il PdS 2018 di TERNA prevede in Liguria, Comune di Pornassio, con avvio a partire dal 2020, un "Nuovo intervento (PdS18)" di adeguamento denominato 160-N. Inoltre, ai fini della redazione del Rapporto Ambientale, per l'analisi degli impatti si segnala, dal punto di vista metodologico, la possibilità di rintracciare ulteriori e utili indicazioni sulle Linee Guida ISPRA, Manuali n. LG 124/2015 e n. 148/2017.
Bruno Orsini fa presente che al Rapporto Preliminare non sono stati allegati tutti gli elaborati, per esempio mancano quelli geologici, che, essendo stati redatti, sarebbe opportuno fossero trasmessi già in fase di scoping per rendere più completo e significativo l'apporto del contributo regionale.
Dino Biondi nel concludere la conferenza fa presente ai tecnici comunali che tale documentazione, che può costituire un utile approfondimento per la valutazione della sostenibilità del Piano, deve essere trasmessa al Settore Pianificazione Territoriale e VAS previa approvazione con delibera di giunta comunale; pertanto si concorda con il Comune di interrompere i termini del procedimento di scoping in attesa dell'invio della documentazione integrativa.
Infine **Barbara Montarsolo** del Settore Urbanistica fa presente al comune che per la stesura del PUC occorre attenersi al disposto dell'art. 27 della l.r. 36/1997 che definisce i contenuti essenziali del Piano.